

PERSONAGGI

BUON COMPLEANNO MAESTRO!

Fernando Gualtieri 90 candeline e festa al Grand Hotel

di Anna Battistini

TALAMELLO. Novant'anni ad arte vissuti con passione: per la vita, per la pittura. Sono quelli che festeggeranno oggi alle 18 l'artista italo-francese Fernando Gualtieri, maestro dello "splendore del reale", che nel giorno del suo compleanno ritornerà al Grand Hotel di Rimini amici e quanti vorranno condividere con lui e famiglia questo momento di felicità.

«Sarà un momento di grande festa – svela Yvette Liechtenberg, moglie francese dell'artista –. Ci sarà tanta gente, gli amici che gli vogliono bene e le autorità. Tutti a manifestare tenerezza e affetto per questo uomo rimasto puro e semplice. È la prima volta che Fernando festeggia così il suo compleanno. La vita per lui non è sempre stata felice, ma oggi è molto sereno e appagato, e anche questo compleanno lo rende felice. Festeggiare i suoi 90 anni a Rimini, città che tanto ama, per lui è come tornare indietro nel tempo, quando da Viserba raggiungeva la città a piedi per andare a scuola».

Insieme a Fernando e al-

la moglie Yvette, ci saranno anche Francesca Ugolini, sindaco di Talamello, la famiglia Valducci, sponsor principale del Museo di Talamello, i signori Zanni di Casa Zanni (sponsor del museo) e un'amica d'eccezione, la giornalista Francesca Fabbrì Fellini, nipote di Federico. Saranno presenti inoltre le autorità di Rimini, Cesena, San Leo, San Marino e tanti altri.

Ma qual è la ricetta per festeggiare 90 anni con tanta vitalità?

La moglie non ha dubbi: «La passione per l'arte e il gusto profondo e sincero per la vita. Fernando mi ringrazia sempre, perché anche nei momenti difficili l'ho sempre incoraggiato».



Fernando Gualtieri festeggia oggi 90 anni al Grand Hotel

Gualtieri Piazza Cavour

to: «Così – mi dice – sono rimasto come un bambino di nove 9 anni per dieci». Oggi, poi, lavora più di prima: rispetto a qualche anno fa ha solo qualche ruga in più, ma sono di brillantezza. L'energia non gli manca: al mattino si alza prestissimo, poco dopo le sei; dieci minuti di ginnastica, un caffè veloce e subito a dipingere. A Talamello esce spesso per passeggiare». Una coppia complice, Fernando e Yvette, con la passione per i viaggi in terre lontane, come l'Australia, visitata

recentemente. Al marito per il compleanno la signora regalerà «tutto il mio amore e questa festa. Io lo amo più di ieri e meno di domani. Ho saputo che quest'anno la compagnia aerea Klm compie 90 anni, come Fernando: è chiaro che entrambi hanno buoni motori».

La vita, la carriera. Classe 1919, Gualtieri è nato il 1° dicembre a Longjumeau, in Francia, dove molte famiglie italiane erano emigrate per lavorare nelle miniere. In Italia, precisamente a Viserba di Rimini,

ci arriva da piccolo, insieme alla sorella, poiché non sopporta il clima polveroso dell'est della Francia. Ad accudirlo ci pensa la nonna. Il "piccolo francese", come lo chiamano, è il migliore in disegno a scuola. Dopo una carriera di calciatore (ala sinistra in serie A, nell'Ancona e nel Bologna), nel 1950, ad appena 30 anni, parte per Parigi, senza sapere che questo viaggio trasformerà la sua vita.

Frequenta l'Accadémie de la Grande Chaumière a Parigi. I primi anni sono molto duri tanto da trascorrere una vita da "bohème", poi conosce l'amore grazie all'incontro con Yvette Liechtenberg, che nel 1958 diventerà sua moglie (da cui avrà due bambine: Myriam e Nadia); col tempo si afferma sempre più come il pittore de *La splendeur du réel* (lo splendore del reale).

Una lunga carriera, tanti riconoscimenti internazionali nelle più prestigiose gallerie e opere espote

nelle collezioni Rocke International, Barbara Rockefeller, Olivier Dassault, John Scrymgeour, Petroleum Club di Calgary. Ma è la Romagna, patria della nonna e della mamma, che dona a Gualtieri la serenità e lo spirito giusto per creare le sue opere. Nel 1982 riceve la cittadinanza onoraria di Talamello, dove nel 2002 viene inaugurato il Museo-Pinacoteca Gualtieri "Lo splendore del reale", che oggi conta oltre 50 opere dell'artista. Anche il Museo della Città di Rimini accoglie tre sue opere mentre Cesena (città natale del padre) ha già riservato un posto alle opere del Maestro nel futuro museo. L'artista ha donato sei dipinti anche al Museo Ebraico di Bologna. Sue opere si trovano anche in Francia. Caratterizzato dal suo personalissimo e suggestivo stile, Gualtieri è un insolito catalizzatore di luce, dipinge il visibile e l'invisibile, il reale e l'irreale, in una cascata di colori.



LA MOSTRA

RIMINI. Da ragazzo, apprendista in una piccola bottega artigiana di falegnameria, ha imparato l'arte di ideare, sviluppare e creare oggetti in legno. Oggi Francesco Ridolfi, 69 anni, ha ricreato un proprio laboratorio in cui dà vita ad oggetti creativi e carichi di fascino da semplici assi di legno. Le opere di Ridolfi, che ha esposto in tutta Italia i suoi mosaici lignei, saranno in mostra da oggi a lunedì alla sala degli Archi, in piazza Cavour (ingresso libero). Un'occasione per riscoprire la cultura tipica dell'Italia degli anni '50, riabbracciata dall'autore nella sua ricerca artistica. (g.g.)